

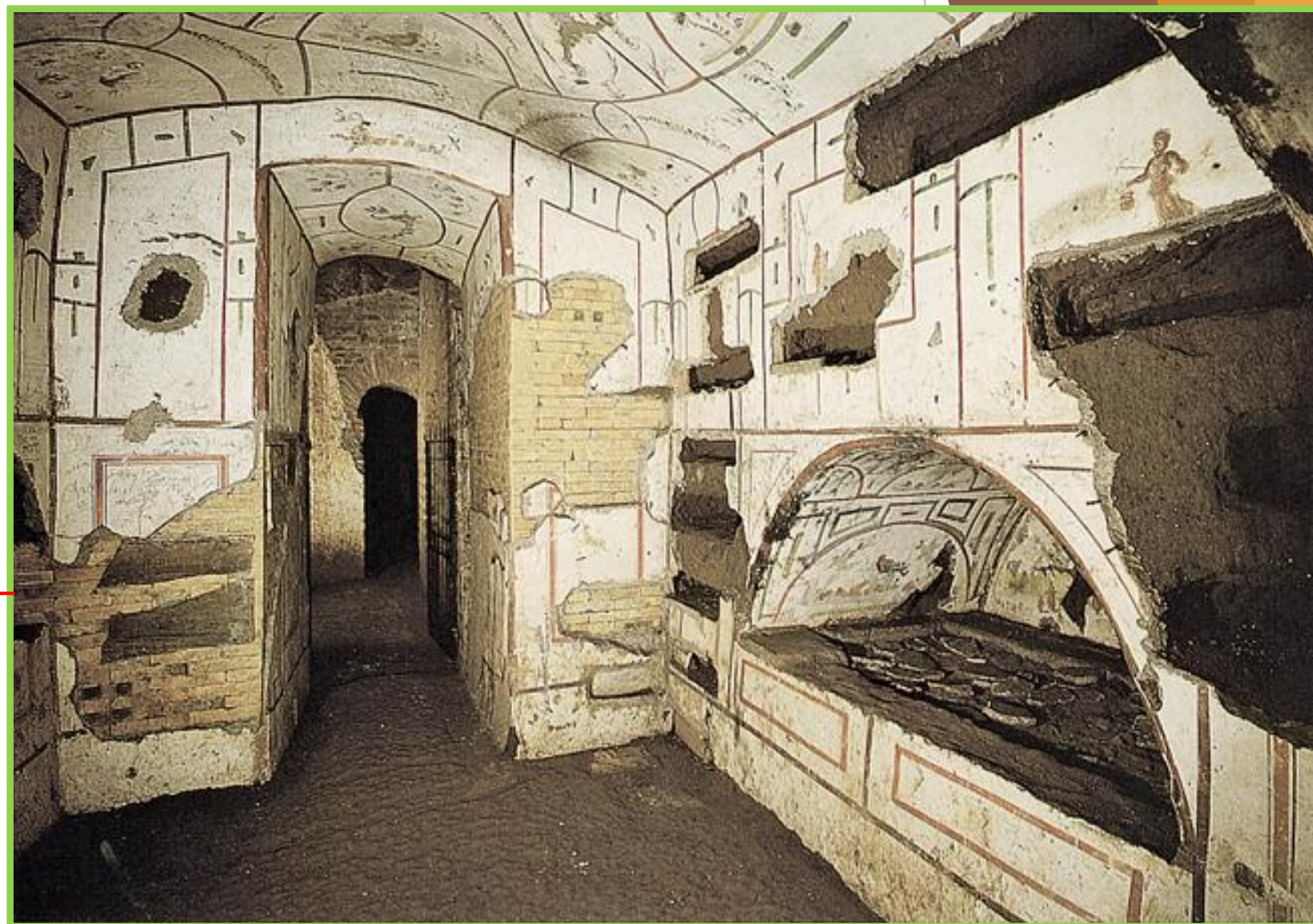


Arte paleocristiana e bizantina

Le catacombe

I cristiani perseguitati svolgevano le funzioni funebri nelle **catacombe**, dove seppellivano i defunti

spesso le catacombe erano decorate con **pitture** simili a quelle delle ville romane ma i soggetti pagani assumevano **significati cristiani**



*Catacombe di Domitilla,
230 circa. Roma*

I simboli

Prima dell'Editto i Cristiani utilizzavano delle **immagini simboliche** con significati segreti.



XP: il monogramma di Gesù è composto dalle iniziali del nome greco di Cristo (Xristòs), le lettere X (chi) e P (ro) intrecciate insieme. Spesso al monogramma si affiancano Alfa ed Omega, cioè la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. Indicano Cristo principio e fine di ogni cosa come scritto nell'Apocalisse.



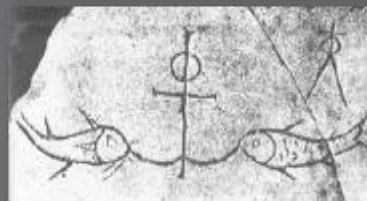
PAVONE: secondo la credenza il pavone perde le penne in autunno e le rimette in primavera simboleggiando la rinascita spirituale. Gli "occhi" nelle penne della coda simbolizzano l'onniscienza di Dio che vede e sa tutto.



PESCE: le lettere del suo nome greco (ichtys) sono le iniziali della frase Ieosus CHristòs Theou Yiòs Sotér, cioè Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore.



COLOMBA: è citata nel Vangelo di Matteo e simboleggia lo Spirito Santo, l'anima e la pace.



ANCORA: con un taglio trasversale rappresenta la croce. I due pesci rappresentano i cristiani "catturati" dalla fede in Cristo.

I simboli



BUON PASTORE: rimanda al Vangelo di GFiovanni. Simboleggia Cristo che accudisce i suoi fedeli come un pastore fa con le sue pecore.



SERPENTE: nei testi sacri il serpente è l'incarnazione del male , il tentatore di Adamo ed Eva e il responsabile del peccato originale.



GIONA: la storia del profeta Giona, inghiottito da una balna e rigettato dopo tre giorni sulla spiaggia, richiama la morte e la resurrezione di Cristo.



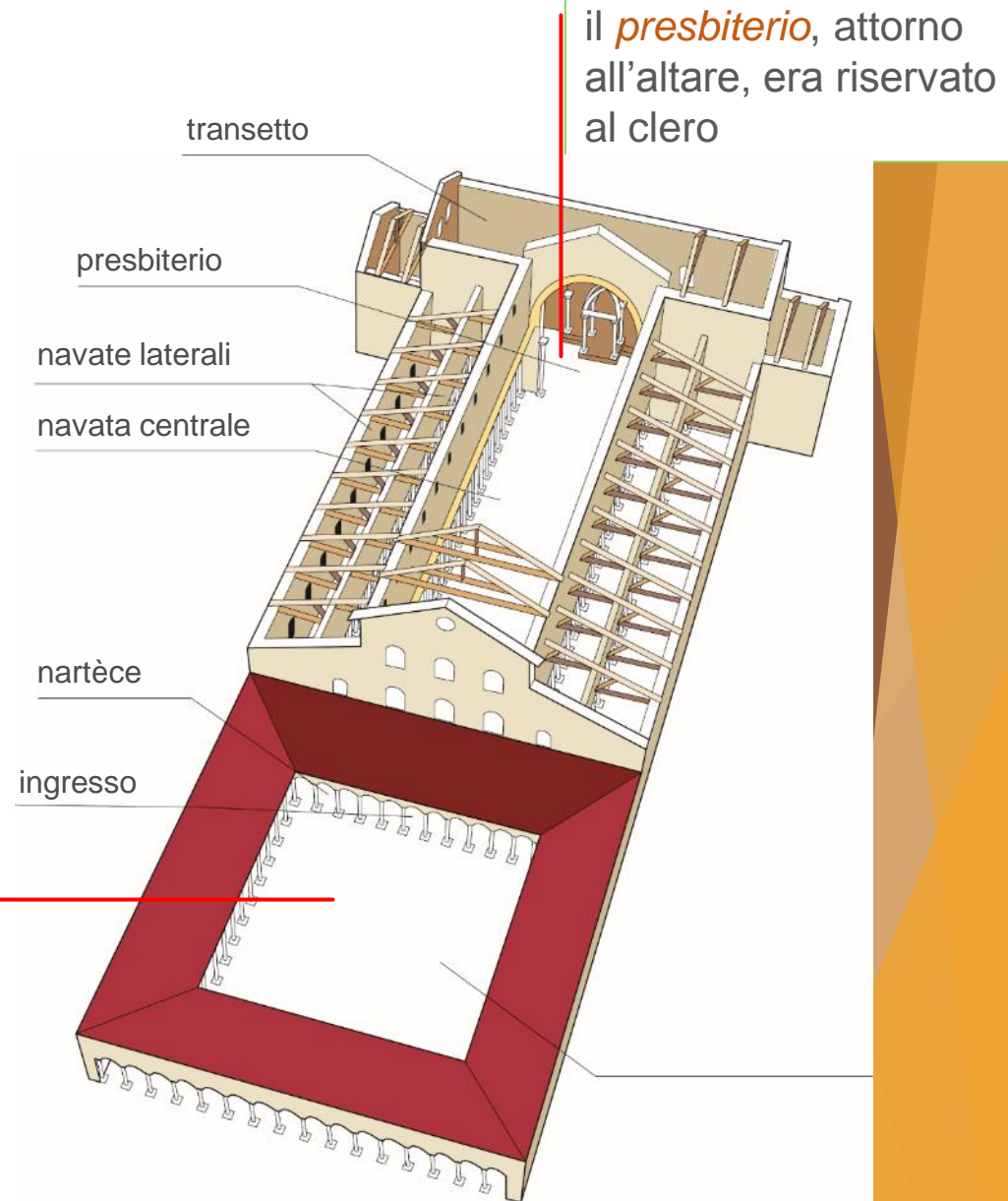
VITE E GRAPPOLI D'UVA: la vite è citata nel Vangelo di Giovanni ed è simbolo di Cristo e della fede. I tralci simboleggiano la chiesa mentre l'immagine dell'uva e del vino rimandano alla passione di Cristo e all'episodio dell'ultima cena.

Architettura paleocristiana

La basilica cristiana

La basilica cristiana è fatta per **celebrare i riti** e **accogliere i fedeli**, che la percorrono verso Est, dove sorge la luce del Sole e dove è collocato l'altare

i cristiani non ancora battezzati dovevano sostare nel cortile **quadriportico**, prima dell'ingresso



Interno della basilica



Arte bizantina a Costantinopoli

I mosaici

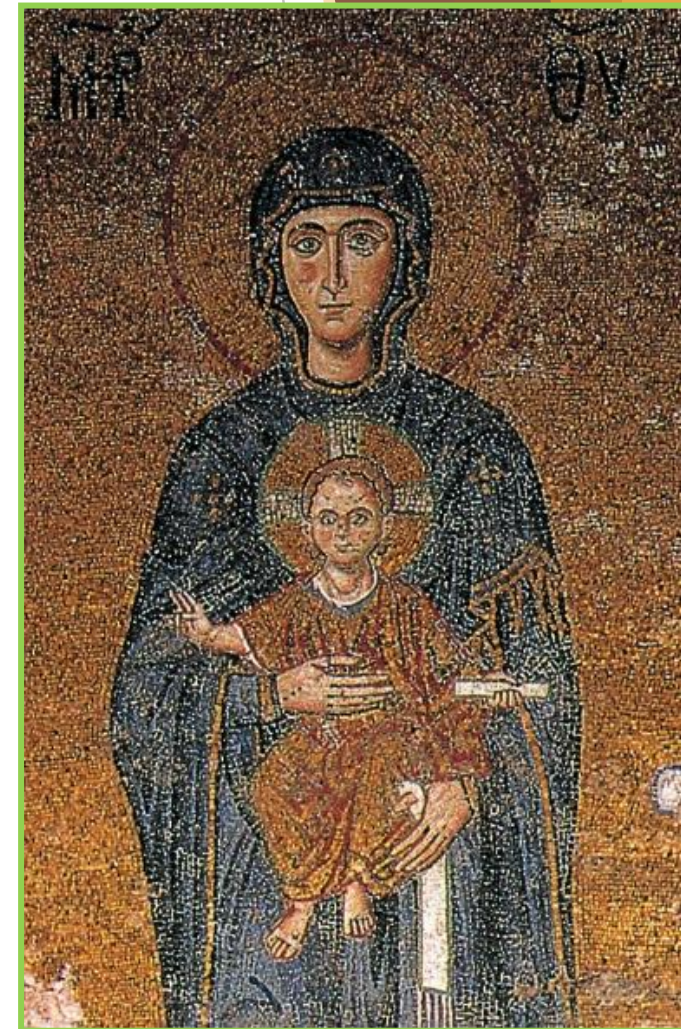
Nei mosaici bizantini domina l'oro, simbolo della spiritualità

Per mille anni le figure sono state stilizzate secondo regole fisse

- le posizioni sono frontali e rigide
- lo sguardo è fisso e inespessivo
- i corpi sono piatti, senza spessore



Cristo in trono, XI secolo d.C.



Vergine con bambino, XII secolo d.C.

Arte bizantina a Ravenna

Riferimenti storici

PERIODO IMPERIALE

Ravenna capitale dell'Impero di Occidente
402-476 d.C.



PERIODO OSTROGOTICO

Ravenna capitale del regno ostrogoto d'Italia
493-540 d.C.



PERIODO GIUSTINIANEO

Giustiniano Imperatore di Oriente fa Ravenna
capitale della provincia bizantina
540-568 d.C.

dal 424 Galla Placidia, figlia
dell'Imperatore Teodosio, è
reggente dell'impero di
Occidente



Mausoleo di Galla Placidia, 450

dal 493 al 526 regna
Teodorico, re degli
Ostrogoti



Sant'Apollinare Nuovo, VI secolo

Giustiniano fa
costruire San Vitale



San Vitale, 532-547

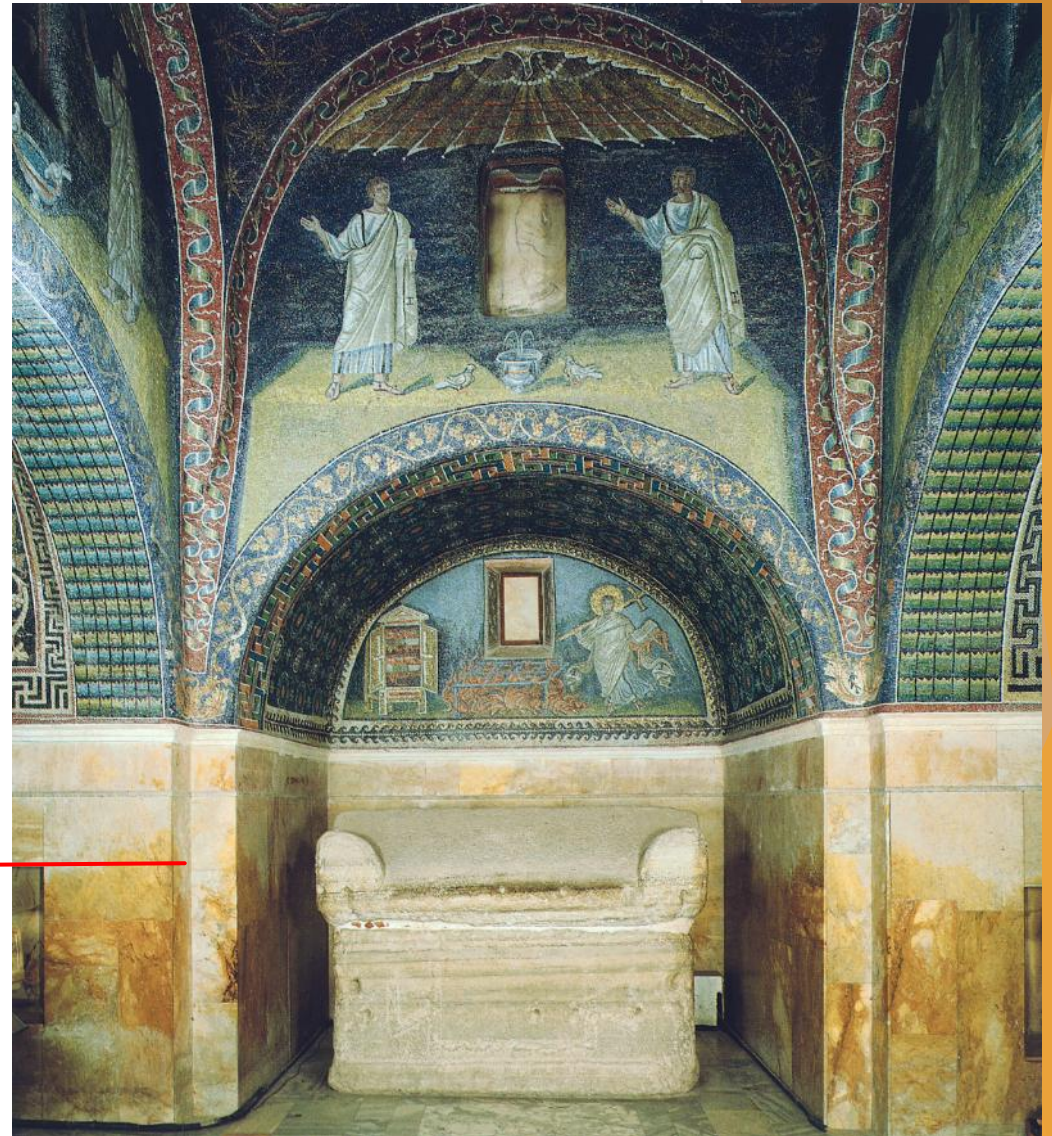
Arte bizantina a Ravenna

Periodo imperiale

Il *Mausoleo di Galla Placidia* è **semplice** all'esterno e splendente all'interno

La **luce riflessa** dei mosaici rende il muro un confine immateriale e carica di spiritualità lo spazio

mosaici e marmi preziosi rivestono completamente le pareti interne



Arte bizantina a Ravenna

Periodo ostrogotico

La *Basilica di Sant'Apollinare Nuovo* ha **tre navate** e si chiude in un'abside con l'altare



Processione delle Sante Vergini, circa 568 d.C.

uso dell'oro
e preziosità
degli abiti

forme
appiattite
e ripetitive

posizioni
frontali e
sguardi fissi

successione
delle figure con
ritmo costante

Arte bizantina a Ravenna

Periodo giustiniano

Nella *Basilica di San Vitale* i mosaici del presbiterio accostano la **Corte terrena** di Giustiniano alla **Corte celeste** di Cristo



San Vitale, circa 547 d.C.
Ravenna.

l'**esterno** è un prisma geometrico in mattoni a vista

l'**interno** è uno spazio che si espande, nella luce dei mosaici

La tecnica del mosaico



Il **mosaico** è formato da **tessere** di **pasta vitrea** fissate nell'intonaco, in modo da **riflettere la luce**

Architettura a Ravenna

S. VITALE

